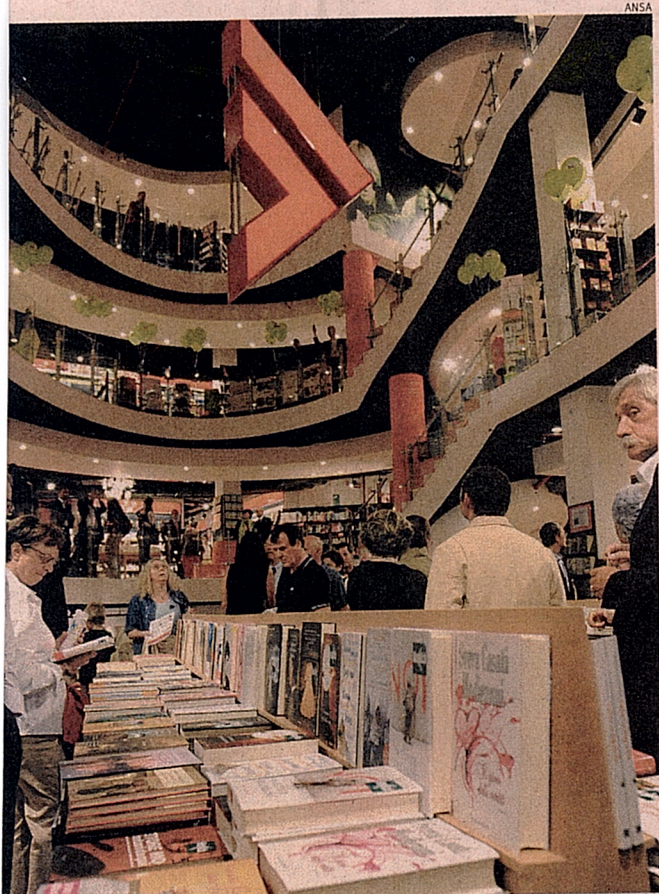


...no al 10%, risparmi per 4,3 milioni

età per 1.370 conferma gli investimenti



Taglio ai costi. In 102 librerie Feltrinelli si applicheranno i cds

gom»

nibilità già avanzata dalla Adler», realtà che potrebbe assorbire, stando alle prime indiscrezioni, circa 200 persone; infine, possibili strumenti di incentivazione che facilitino la ricollocazione volontaria dei lavoratori in altri ambiti. Sono invece ritenuti inaccettabili mobilità e cig straordinaria per chiusura.

Di fronte al rischio che la situazione della Pema dell'area di Napoli si aggravi, dunque, si ricompatta il fronte sindacale. Il segretario na-

zionale della Fiom Maurizio Landini ha ribadito nei giorni scorsi: «La Fiom è con loro, non li lasceremo soli. È un dovere dei sindacati in una fase difficile del Paese ed è una responsabilità che spetta anche alla politica».

All'indomani dell'accordo sottoscritto da sindacati e azienda nel giugno del 2011, circa 230 addetti su mille sono entrati nello stabilimento Fiat di Pomigliano, altri 70 sono invece stati ricollocati, come ribadito dalla stessa azienda nel primo incontro di inizio aprile. Per tutti gli altri, adesso, si cerca una soluzione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cessioni

Micron a LFoundry, resta il nodo esuberi

Francesco Prisco
AVEZZANO

Finisce nero su bianco la cessione dello stabilimento Micron di Avezzano alla cordata composta dal management italiano e dai tedeschi di LFoundry: il closing dell'operazione, annunciata a febbraio scorso, ha avuto luogo ieri mattina. Resta da sciogliere il nodo del nodo dei 380 esuberi a fronte dei 1.624 addetti del sito. Le alternative restano cigs e contratti di solidarietà: se ne dovrebbe parlare lunedì prossimo al ministero dello Sviluppo economico, quando saranno annunciati anche i dettagli economici del passaggio di consegne dalla multinazionale americana della microelettronica alla newco europea.

Si sa intanto che la nuova compagine prende il nome di Marsica Innovation & Technology Srl (Mit) con il pacchetto azionario che, a quanto pare, sarà per il 51% dei manager italiani e per il 49% di LFoundry. Sembra spuntarla insomma la linea di Sergio Galbiati che conserva il ruolo di ad del sito abruzzese, mentre nella società di controllo dovrebbe occupare la poltrona di presidente: l'ad, in quel caso specifico, dovrebbe essere Günther Ernst, ceo di LFoundry. «Lo stabilimento marsicano - recita il comunicato dell'azienda - si unisce ufficialmente ad LFoundry con la potenzialità e l'ambizione di divenire nel tempo la prima azienda europea nel settore delle foundry. Questo obiettivo può essere raggiunto grazie all'impegno che Micron ha dimostrato negli anni». Servirà in ogni caso pure un accordo con i sindacati sugli esuberi.

Twitter @MrPriscus

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Contratti

Comparto lapidei, aumenti di 130 euro

MILANO

Firmato il rinnovo del contratto nazionale del settore lapidei. Ieri a Milano nella sede di Assolombarda i sindacati delle costruzioni Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil e Confindustria Marmomacchine hanno firmato l'accordo di rinnovo del contratto collettivo per gli addetti del comparto industriale, scaduto il 31 marzo.

Il contratto coinvolge circa 30 mila addetti, per i quali è stato ottenuto - rende noto Feneal Uil - un aumento salariale per il triennio 2013-2016 pari a 130 euro medie: prima tranche di 50 euro dal 1° aprile 2013, seconda tranche di 40 euro dal 1° aprile 2014 e terza sempre di 40 dal 1° aprile 2015.

«Il contratto rappresenta un'intesa decisiva e di svolta, tenuto conto dell'attuale crisi drammatica dell'industria manifatturiera», dichiara Fabrizio Pascucci, segretario nazionale responsabile Feneal Uil del settore. Tra le rivendicazioni fondamentali ottenute, il segretario sottolinea l'aumento dello 0,30% del contributo alla previdenza integrativa (Fondo Arco) soltanto per l'azienda: a partire dal 1° aprile 2013 con una percentuale di 0,10 a cadenza annuale per i successivi due anni, mentre rimane invariato il costo a carico del lavoratore.

«Questo risultato insieme ad altri obiettivi raggiunti, tra cui l'attuazione del Fondo di sanità integrativa obbligatoria per tutti i lavoratori del settore, - conclude Pascucci - rappresentano risposte concrete alle reali esigenze dei lavoratori».

R. L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA